cio Damiani, con saggi critici di Luciano Budigna sulla pittura, di Romeo Lucchese sui mosaici e di Luigi Dania sull'opera grafica dell'espositore, impreziosito da una poesia di Diego Valeri dedicata al Cantatore, da una nota biografica, altra bibliografia nonché da ventuna riproduzioni di dipinti, delle quali ben quattordici a colori. Una vera e propria ricca monografia, anche se volutamente non lussuosa, ma ottimamente curata dalle Arti Grafiche F.lli Cosarini di Pordenone.

Catalogo della XX Fiera Campionaria Nazionale « Friuli-Venezia Giulia », Pordenone, D. Del Bianco e Figlio, 1966.

Fra l'elenco degli espositori (pp. 83-98) e la pubblicità comprende ben 114 pagine. Nel ricco sommario rileviamo specialmente le giornate di studio e i convegni: *I problemi idraulici della regione* di FRANCO APRILIS, le *Future prospettive per il traffico fluviale nell'ambito dei collegamenti fra Venezia e Pordenone* di MARIO BERNARDO, *Mosaico e terrazzo* di G. FRANCO PRIVILEGIO, *Alcune considerazioni sullo sviluppo industriale di Pordenone* di PAOLO MUSOLLA, *L'E.S.A. al servizio degli artigiani* di G. I., *Mercurio d'oro della regione* di DINO CAMATTA.

ALTOBELLI - CARULLI - DAL CER - ONOFRI: *I marmi del Friuli.*

È' uno dei « Quaderni » della Fiera campionaria nazionale Friuli-Venezia Giulia, 1966, il cui sommario comprende: *Pietre e marmi di altri tempi in terra friulana - I marmi della provincia di Udine - Il settore marmifero in generale - Caratteristiche della produzione marmifera del Friuli - Ripercussioni dei fenomeni congiunturali nel settore - Prospettive di sviluppo del settore marmifero - Elenco produttori di marmo - Tavole - Il nuovo padiglione del marmo alla Fiera di Pordenone.*

L'elegante quaderno, che è il secondo della serie, venne stampato da D. Del Bianco e Figlio nello stabilimento di Pordenone, pp. 62, ill. 62 + XII tavole (quadricromie dei marmi friulani). La sopraccoperta riproduce la moderna realizzazione di una scala in marmo « fior di pesco carnico » dell'arch. Guido Spellanzon.

Catalogo della mostra di Giuseppe Tominz, a cura di Guglielmo Coronini, con saggio introduttivo di Antonio Morassi, edito dall' Amministrazione Civica - Gorizia, Tipografia Sociale, 1966, pp. 271, tavv. a colori 7, ill. in bianco e nero 90.

Il dott. conte Guglielmo Coronici Cronberg ha curato con devoto amore, competenza e perfezione questo catalogo della bella mostra retrospettiva del maggior pittore goriziano (1790-1866), che si tenne nel palazzo Attems della città isontina dal 28 agosto al 30 ottobre 1966. La veste tipografica è quanto di meglio si possa desiderare.

Nello sfogliare l'interessante catalogo la nostra mente non poteva non ricordare accanto al Tominz altri due grandi pittori friulani del secolo passato, il Politi (1785-1846) e il Grigoletti (1801-1870); di quest'ultimo s'avvicina il centenario della morte e vogliamo sperare che anche Pordenone, come Gorizia, saprà degnamente ricordare il suo maggior pittore del secolo passato!

Sacile, Pordenone, Arti Grafiche F.lli Cosarini, 1966, pp. 159, ill. 92, tav. 7 e 2 schizzi.

In occasione del suo 43° Congresso annuale, tenutosi a Sacile l'11 settembre 1966, la Società Filologica Friulana ha provveduto a pubblicare, come di consueto, un « Numero Unico » che lo ricordasse.

In copertina è riprodotta, a colori, la piazza di Sacile dipinta nel 1864 da Luigi Nono che si considerò sacilese di elezione. Il testo è ricco di notevoli articoli e illustrazioni. Apre la serie uno dell'illustre prof. CARLO GUIDO MOR dal titolo *Nuove prospettive sulla più antica storia del Sacilese,* nel quale si esamina a fondo l'originaria appartenenza del territorio, posto al confine del Patriarcato, prendendo lo spunto da un inciso del primo capitolo del suo antico Statuto ove è contenuto il giuramento del podestà che doveva rendere giustizia entro 50 giorni dalla citazione *secundum leges aut ius vel consuetudines Marchie,* vale a dire della vicina Marca trevisana. Il territorio, come si sa, fu poi feudo dei di Prata a sud e dei di Polcenigo a nord. FERRUCCIO COSTANTINI tesse poi l'*Elogio di Sacile,* giardino della Serenissima ricco d'acque e di bei palazzi, CANZIO TAFARELLI ci dà notizie preziose sulla recente scoperta de *La stazione neolitica del Palù alle sorgenti della Livenza* e ANGELO FILIPETTO le *Testimonianze di civiltà nell'urna rinvenuta a Stevenà di Caneva.*

La dott.ssa GABRIELLA SARTORI illustra la *Madonna della Pietà.* In questo articolo l'autrice, parlando del Cimbriaco, lo fa nascere — seguendo vecchie testimo-

nianze — nel 1430, mentre è certo che sia nato nel 1449, se nel 1468, non ancora ventenne, reggeva le scuole di Pordenone. Così non si può accettare neanche il 1494 quale data della sua morte e tanto meno quella del 1559 proposta dal compianto Marchetti. Il Cimbriaco, che sempre nel 1468, venne incoronato poeta dall'imperatore Federico III in Pordenone, non aveva affatto bisogno di « calarsi qualche annetto », seguendo in ciò le « donne come per tradizione si maligna ». A vent'anni, e ancor prima, tanti uomini, e non solo a quei tempi, si erano già resi illustri e fra questi, nel campo delle lettere, appunto il Cimbriaco. La deplorevole omissione delle note 5, 6, 7 e 8 che dovevano accompagnare l'articolo, non ci permettono infatti di sapere se l'autrice conoscesse lo studio *L'attività educativa e poetica del Cimbriaco (1449-1499) e la sua influenza nel diffondersi della cultura umanistica in Friuli,* comparso nel volume III, serie VII, degli « Atti della Accademia di Udine » (1960-63); un banale errore tipografico, trasforma poi il poema *Asteride* in *Afteride.*

Seguono *La pittura del Nono, sentimenti, immagini* di MARIO DELLA LIBERA e quindi la delicata raccolta *Folclore sulla Livenza* da RENATO APPI dedicata alla memoria di Lea D'Orlandi, i *Cenni di toponomastica sacilese* di NINO ROMAN, *Viaggio nel tempo* di PAOLO GREGOLIN, *Sagra degli uccelli a Sacile* di GIOVANNI COMISSO, *L'ospedale di Sacile* di MARIA GRAZIA SARTORI, *Il figlio della Fortuna,* alcune sequenze riguardanti Sacile da un'opera inedita di P. P. PASOLINI, *Arte sacra contemporanea a Sacile* di PIO DELLA VALENTINA e i versi di LIVIO SCARABELLOTTO *El pan e vin* (*Tradizion sacilese*), *Va, Livenza, Ne' le vecie case sacilesi la sera de Nadal.* Di grande interesse l'*Itinerario filologico ai confini occidentali* di RENATO APPI.

La lunga serie dei vivaci articoletti non finisce; seguono ancora: *Tipi e macchiette della vecchia città, ricordi ed appunti* di NICO PIZZUTELLI, *Sacile e il suo mandamento* del co. dott. GIANCARLO DI MANIAGO, *Ciaro de luna,* versi di GIOVANNI SORMANI, *La presenza dell'artigianato* di BERNARDO DAL MAS, *Caneva: vino e carbonato, Brugnera: dall'agricoltura all'industria* di DOMENICO VERARDO, *Polcenigo antica isola veneziana, L'avvenire di Budoia è tutto sul turismo, Nave è un po' friulana* di FEDERICO BIDINOST, *La chiesa di Romano* di NINO PES e in chiusa *La fonte del mobile,* interessante articolo, accompagnato da grafici, che presenta l'attività del mobile in Friuli e nel Veneto di ERMIDO COVRE.

LUIGI CICERI, *Nei rami di Dal Cin tornano come simboli gli antichi focolari* illustra la splendida raccolta dell'antiquario Elio Dal Cin, comprendente un migliaio di pezzi che era doveroso fosse conosciuta ed apprezzata dal vasto pubblico di amatori e di curiosi. Essa è accompagnata dalla riproduzione di 38 dei più caratteristici pezzi. Si ripresenta infine una *Memoria intorno alle fiere e mercati del territorio di Sacile,* scritta nel lontano 1799 e stampata per nozze Basso-Minet nel 1929.

L'impaginazione è stata curata da Carlo Mocci e il volume nitidamente stampato su carta patinata dalle Arti Grafiche dei Fratelli Cosarini di Pordenone. Ci sia consentito di rilevare come alcune illustrazioni (alle pagine 48, 59, 66, 72, 73 e 92) non recano le necessarie didascalie, alcune altre (pp. 97 e 98) andavano meglio specificate e che non è stato indicato l'autore o l'epoca, della stampa e della carta topografica alle pagine 15, rispettivamente 111. In compenso le 92 riproduzioni sono tutte buone e così pure le 7 tavole e i 2 schizzi. La copertina riproduce, a colori, un quadro del Nono e sul rovescio l'antico sigillo del Comune di Sacile.

A. B.

ITALO ZANNIER - PIERALDO MARASI, *Immagini e poesie.*

Insieme di foto e di versi, presentato alla « Galleria Buffalmacco » di Piacenza, che raccoglie sentimenti della gente friulana. La breve prefazione è di Mario De Michieli.

Guida Mostra Missionaria - Pordenone 2-9 ottobre 1966. Pia Società di San Paolo Vicenza, 1966, pp. 61.

Durante la *Settimana odoriciana,* venne allestita a Pordenone, nei locali della Fiera campionaria, una Mostra Missionaria. Il piccolo catalogo che l'accompagna, dopo aver brevemente commemorato, con un articolo divulgativo di Gino Concetti, *Il beato Odorico da Pordenone, viaggiatore e missionario* e riprodotta la medaglia commemorativa modellata dal prof. Marson, illustra i vari ordini francescani e le istituzioni missionarie che operano nel mondo.

GIULIO RUBINI: *Storia della posta nel Friuli del 1434 al 1866,* Udine, D. Del